Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Giovedì, 10 settembre — Numero 211.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32;	L. 17;	L. 9
» à domicilio e nel Regno	» 36:	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80:	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 514 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116 e 6 della legge 14 luglio stesso anno n. 538;

Veduta la relazione della Commissione centrale istituita dall'art. 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, per l'anno 1907, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali, contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, **mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare**.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1907, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. d'ord	PROVINCIE	COMUNI	Importo
1	Aquila	Calascio	327 50
2	Id.	Luco ne'Marsi	479 70
3	Id.	Caporciano	1,353 —
4	Id.	Balsorano	512 30
5	Id.	Cittaducale	473 40
6	Id.	Borgo Velino	171 70
7	Id.	Lecce ne'Marsi	334 83
8	Id.	Leonessa	1,816 30
9	Id.	Cappadocia	232 28
10	Id.	Castelvecchio Subequo	390 90
11	Id.	Sante Marie	2,400 —
12	Id.	Antrodoco	744 90
13	Id.	Rajano	563 —
14	Bari	Terlizzi	3,218 —
15	Benevento	Sant'Angelo a Cupo	1,308 —
16	Id.	Durazzano	449 40
17	Cagliari	Serdiana	291 08
18	Caltanissetta	Campofranco	1,821 22
19	Id.	Mazzarino	8,825 34
20	Catania	Misterbianco	2,718 30
21	Chieti	Ari	170 —
22	Id.	Castelguidone	341 55
23	Id.	Pennapiedimonte	1,171 23
24	Cosenza	Cleto	3,067 04
25	Id.	Rogliano	1,528 13
26	Id.	Altomonte	2,715 75
27	Id.	Ajello in Calabria	4,190 40
28	Id.	San Basile	654 10
29	Id.	Mangone	953 73
30	Id.	Cerchiara	2,354 —
31	Id.	Francavilla Marittima	752 23
32	Id.	Serra d'Ajello	666 50
33	Id.	Crosia	235 —
34	Id.	Bocchigliero	726 21
35	Id.	Carpanzano	527 20
36	Foggia	Alberona	1,174 51
37	Lecce	Gallipoli	395 10
38	Id.	Corsano	111 50
39	Id.	Pulsano	2,165 02
40	Id.	Gagliano del Capo	466 —
41	Napoli	San Giuseppe Vesuviano	1,493 92
42	Napoli	Casola di Napoli	936 50
43	Id	Casalnuovo di Napoli	638 50
44	Id.	Ischia	432 —
45	Id.	Massalubrense	4,074 43
46	Palermo	Palermo	35,663 —
47	Id.	Polizzi Generosa	1,820 78
48	Id.	Vicari	1,230 92
49	Id.	Parco	2,557 01
50	Id.	Valledolmo	4,220 06
51	Potenza	Grassano	2,745 47
52	Reggio Calabria	Sant'Agata di Bianco	241 02
53	Salerno	Sassano	994 52
54	Sassari	Nughedu San Nicolò	308 —
55	Id.	Mores	268 84
56	Id.	Borutta	255 58
57	Siracusa	Spaccaforno	1,827 10
58	Id.	Sortino	1,183 28
59	Teramo	Civitaquana	844 05
60	Id.	Città Sant'Angelo	1,390 —
61	Id.	Civitella Casanova	719 20
62	Id.	Campli	3,259 19
63	Id.	Pescosansonesco	507 50
64	Id.	Rosciano	450 —
65	Id.	Castellalto	665 24
66	Id.	Sant'Egidio alla Vibrata	1,593 05
67	Trapani	Paceco	3,947 —
		Totale	127,062 51

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 3 agosto 1908, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 10,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », occorrenti per spese per la Commissione d'inchiesta sulla istruzione pubblica.*

SIRE!

Con la legge 21 maggio 1908, n. 195, fu approvata **una maggiore** assegnazione di L. 20,000 al capitolo n. 15 del **bilancio del**

Ministero dell'istruzione pubblica per far fronte alle spese della Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero stesso, nominata con decreto di Vostra Maestà dell'8 marzo u. s., n. 97.

Tale somma essendo stata inscritta nella parte ordinaria del bilancio, parte di essa, per non essere stata erogata, nell'esercizio 1907-908, verrà portata in economia col consuntivo dell'esercizio medesimo.

E poichè la Commissione non ha ancora compiuto il suo lavoro e si presenta la necessità di fornire ad essa i mezzi necessari al suo funzionamento durante il 1° semestre dell'esercizio 1908-909, pel quale periodo non è dato di ottenere in tempo i fondi necessari mediante provvedimento legislativo, il Consiglio dei ministri valendosi della facoltà accordata al Governo dall'art. 38 della legge, di contabilità generale, ha deliberato di prelevare l'occorrente somma in L. 10,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste salvo a presentare alla riapertura del Parlamento uno speciale disegno di legge per chiedere l'ulteriore somma che fosse riconosciuta necessaria.

A ciò provvede il seguente schema di decreto che il riferente si onora di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà.

Il numero 517 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 42,500, rimane disponibile la somma di L. 957,000;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 126 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909, è autorizzata una 5ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 221-*bis* e con la denominazione: « Spese per la Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero dell'istruzione pubblica, nominata con decreto Reale 8 marzo 1908, n. 97 », nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro del tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza del 3 agosto 1908, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 6,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste » occorrenti per il sussidio al Comitato organizzatore del concorso nazionale ginnastico di Piacenza.*

SIRE!

In occasione dei prossimi festeggiamenti per l'inaugurazione del nuovo ponte sul Po, sarà tenuto a Piacenza un concorso nazionale ginnastico, al quale lo Stato non può non interessarsi per l'importanza che le prove sportive e ginniche vanno ovunque assumendo come indice del progredire della educazione fisica della gioventù italiana.

Il Governo ha perciò ritenuto opportuno di contribuire al buon esito del concorso concedendo al Comitato organizzatore un sussidio di L. 6000, la qual somma, in relazione alla facoltà concessagli dall'art. 38 della legge di contabilità generale, il Consiglio dei ministri ha deliberato di prelevare dal fondo di riserva delle spese impreviste.

Il seguente schema di decreto che il riferente onorasi di sottoporre all'augusta sanzione di Vostra Maestà provvede ad autorizzare detto prelevamento e l'inscrizione della somma ad uno speciale capitolo del bilancio dell'istruzione pubblica per l'esercizio corrente.

Il numero 518 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 62,500, rimane disponibile la somma di L. 937,500;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 126 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909 è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di lire seimila (L. 6000) da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 297-*sexies* e colla denominazione: « Sussidio al Comitato organizzatore del Concorso nazionale ginnastico che avrà luogo in Piacenza nell'occasione dell'inaugurazione del nuovo ponte sul Po », nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 3 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 521 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 15 e 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*;

Veduto l'art. 8 del regolamento 9 marzo detto anno, n. 90;

Veduta la relazione della Commissione centrale nominata con Nostro decreto del 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, dei sussidi a carico dello Stato, concessi ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

ELENCO dei sussidi concessi ai sottoindicati Comuni, per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti

PROVINCIA	Num. d'ordine	COMUNE	Classe	Sussidio annuo	DECORRENZA dal giorno	Rateo per gli esercizi 1907-908 e retro	Rateo per gli esercizi 1908-909	Osservazioni
Cremona	1	Cremona	2ª	89,530 29	1° luglio 1908	—	89,530 29	
Napoli	2	Santa Anastasia	4ª	7,326 70	1° genn. 1907	10,990 05	7,326 70	
		Totale . . .		96,856 99		10,990 05	96,856 99	

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
LACAVA.

Il numero 522 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dall'Ufficio del bollo straordinario di Milano sono distaccati i servizi relativi alle tasse in surrogazione del

bollo e del registro ed ai diritti di verificazione dei pesi e misure e di saggio e garanzia dei metalli preziosi.

Pei servizî medesimi è istituito un nuovo Ufficio che assumerà la denominazione di Ufficio delle tasse in surrogazione del bollo e del registro, ed avrà la stessa circoscrizione territoriale dell'attuale Ufficio del bollo straordinario.

Art. 2.

Il presente decreto andrà in vigore il 1° novembre 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 2 agosto 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCXXX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulla istituzione e regificazione di scuole medie approvato con R. decreto 25 luglio 1907, n. 645, e il regolamento per l'applicazione del medesimo approvato con il R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Veduta la convenzione stipulata addì 16 novembre 1907 fra il Ministero della pubblica istruzione e il comune di Varallo per la conversione in governativo di quel ginnasio pareggiato;

Veduto il fondo stanziato al capitolo 123 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1908-909:

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ginnasio di Varallo è convertito in Regio a tutti gli effetti di legge, dal 1° ottobre 1908.

Art. 2.

Per il mantenimento di detto ginnasio il comune di Varallo pagherà annualmente all'Erario dello Stato il contributo di L. 15,549.02 garantendo un introito di L. 2500 per tasse scolastiche, con l'obbligo di provvedere ai locali, al materiale scolastico e scientifico ed a quanto altro occorra per il mantenimento dell'Istituto medesimo.

Dal 1° ottobre 1908 cesserà inoltre il diritto del comune di Varallo a percepire il sussidio stanziato a favore delle sue scuole secondarie nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione in ragione di L. 1350 annue.

Art. 3.

Con altro Nostro decreto sarà provveduto alle modificazioni della tabella organica delle cattedre delle Regie scuole secondarie inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCXXXI (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 14 agosto 1908), col quale è data facoltà al comune di Codogno di applicare, nel triennio 1908-1910, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 500 (cinquecento).

N. CCCXXXII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 14 agosto 1908), col quale è data facoltà al comune di Montesilvano di applicare, nell'anno 1908, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 650 (seicentocinquanta).

N. CCCXXXIII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 14 agosto 1908), col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia, modificato dalla Giunta provinciale amministrativa di Lecce, nelle adunanze in data 27 febbraio, 10 giugno e 23 luglio 1908, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 4 ottobre 1907, n. 453.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 18 agosto 1908:

Briccola cav. Cesare, maggiore generale comandante brigata Pavia, rettificato il nome come appresso: Briccola cav. Ottavio.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 18 agosto 1908:

Scipioni Scipione, capitano brigata artiglieria costa Sardegna, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 18 agosto 1908:

Valerio Papa Pietro, capitano 4 bersaglieri, collocato in aspettativa speciale.

Tirelli Italo, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 18 agosto 1908.

Valier nobiluomo patrizio veneto conte Carlo, id. id., id. id. dal 18 id.

Titomanlio Vincenzo, id. id. — Vigevani Ferruccio, id. id. — Di Aichelburg Errardo, id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Contini Arturo, id. 47 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Trombetti Agostino, id. in aspettativa speciale, id. id.

Ferrari-Pietrogiorgi Carlo, tenente 59 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Manfredi Antioco, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 26 luglio 1908.

Con R. decreto del 21 agosto 1908:

Giani Evaristo, capitano 86 fanteria — Redaelli Arturo, id. 1° bersaglieri, collocati in aspettativa speciale.

Ronchi Pietro, id. in aspettativa speciale. L'aspettativa anzidetta è prorogata.

Bonicatti Luigi, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 17 agosto 1908.

Callegari Giovanni, id. id., id. id. dal 20 agosto 1908.

Peyron Stanislao, id. id., id. id. dal 20 id.

Paolucci Salvatore, id. id., id. id. dal 21 id.

Alcioni Edgardo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 12 agosto 1908.

Bursi Ettore, tenente 2 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 21 agosto 1908:

Cavriani dei marchesi Massimiliano, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele II, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Mezzacapo Vincenzo, id. id., richiamato in servizio dal 23 luglio 1908.

Mazza Salvatore, id. id. a Napoli, richiamato in servizio dal 17 agosto 1908.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 17 luglio 1908:

Bucci Arturo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 9 luglio 1908.

Con R. decreto dell'8 agosto 1908:

Antonini cav. Attilio, colonnello direttore d'artiglieria di Genova, esonerato dalla carica anzidetta, collocato a disposizione e comandato direzione artiglieria Genova.

Corvetto cav. Cesare, id. id. officina costruzioni artiglieria Torino, id. id. e nominato capo ufficio ispettore generale d'artiglieria.

Andreassi cav. Vincenzo, id. id. arsenale costruzioni Napoli, id. id. id. comandante 1° artiglieria fortezza.

Franco cav. Pio, id. a disposizione e comandato direzione artiglieria Maddalena, cessa di essere a disposizione e comandato come sopra ed è nominato comandante 4 artiglieria campagna.

Terracini-Coscia cav. Antonio, tenente colonnello incaricato funzioni direttore officina costruzioni artiglieria Napoli, esonerato dall'incarico anzidetto e incaricato funzioni direttore artiglieria Maddalena.

Casella cav. Alfredo, id. ispettorato costruzioni artiglieria, incaricato funzioni direttore officina costruzioni artiglieria Napoli.

Parodi cav. Carlo, id. direzione superiore esperienze, id. id. id. Torino.

Bonagente cav. Crispino, id. 1° artiglieria fortezza, id. id. arsenale costruzioni Napoli.

Con R. decreto del 18 agosto 1908:

Calace Giulio, tenente (treno) in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma del genio.

Con R. decreto dell'8 agosto 1908:

Corrado cav. Gennaro, capitano 3 genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 18 agosto 1908:

Avanzini Luigi, capitano distretto Verona, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Peregrini Paolo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto dell'8 agosto 1908:

Moretti dott. Emilio, segretario di 4ª classe, accettata la volontaria dimissione dall'impiego dal 1° agosto 1908.

Con R. decreto del 12 agosto 1908:

Moretto dott. Domenico — Rusconi dott. Luigi — Guarnieri Calò Carducci dott. Nicola, nominati segretari di 4ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra dal 16 agosto 1908.

Con R. decreto del 18 agosto 1908:

Pampillonia dott. Pietro, segretario di 4ª classe, accettata la volontaria dimissione dall'impiego dal 1° agosto 1908.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 21 agosto 1908:

Cimorelli comm. Edoardo, consigliere della Corte di cassazione di Roma, esonerato dalla carica di giudice supplente presso il tribunale supremo di guerra e marina dal 16 agosto 1908.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 12 agosto 1908:

Busecchi cav. Federico, capitano fanteria, promosso maggiore con anzianità dal 2 luglio 1908.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 3 agosto 1908:

Gay Cesare, sottotenente fanteria, trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, collo stesso grado e anzianità.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragioni di età e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità.

Viani Giov. Battista, (B) tenente — Panato Edoardo, id. — Guidi Emilio, id. — Fasanaro Benedetto, id. — Tretti Andrea, id. — Faraone Rosario, id. — Cavaliere Ferdinando, id. — Armuzzi Gaspare, sottotenente — Guzzo Michele, id. — Chiarelli Giuseppe, id.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previo le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	1162665	Confraternita della Natività di Maria SS. in Giugliano Campania (Napoli)	*Lire*	10 —
»	333341	Congregazione e Chiesa dei Laici, sotto il titolo della Natività di Maria SS., eretta in Giugliano, rappresentata dagli amministratori *pro tempore*	»	40 —
»	51131	Congrega dei Laici sotto il titolo della Natività di Maria SS. in Giugliano in Campania	»	25 —
Consolidato 3 75 %	51416	Vecchiarelli Lucia fu Pietrantonio sotto l'amministrazione di Amilcare Guadagno suo marito e legittimo amministratore, domiciliata a Napoli. Con vincolo dotale	»	176 25
»	508083 Solo certificato d'usufrutto	Provincia di Caserta. Vincolata di usufrutto a favore di Ponio Anna Maria fu Giacomo, vedova di Risi Pasquale	»	37 50
»	272764	Lagazzi Carlo di Giovanni, domiciliato a Castellar Ponzano, frazione del comune di Tortona (Alessandria). .	»	11 25
Consolidato 5 %	219283	Congregazione di San Francesco di Paola in Matera in Basilicata, rappresentata dal Priore *pro tempore* . .	»	5 —
»	209676	Congregazione di San Francesco di Paola in Matera, rappresentata dal Priore *pro tempore*	»	5 —
Consolidato 3 75 %	341823 Solo certificato di proprietà	Arietti Giovanni fu Gerolamo, domiciliato a Torino. (Vincolata)	»	195 —
Debito pontificio 1860-64	641	Collegio della Compagnia di Gesù in Ascoli, diocesi di Ascoli	»	50 —
Consolidato 3 75 %	349318 Solo certificato d'usufrutto	Corsini Elena di Rosildo, minorenne, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Adro (Brescia). (Vincolata)	»	45 —
»	397783	Costanzo Vincenzo fu Giuseppe, domiciliato a Nicastro (Catanzaro). Con annotazione	»	52 50
»	501215	Intestata ed annotata come la precedente	»	22 50
»	70764	Chiesa parrocchiale di Busca (provincia di Cuneo), amministrata dal parroco *pro tempore*. Vincolata	»	412 50
Consolidato 3 %	616	Opera Ecclesiastica dell'Insigne Collegiata di Chianciano, sotto il titolo di San Giovanni Battista concattedrale Chiusina, rappresentata dal suo rettore *pro tempore*	»	42 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	364635	Mercurio Agostino di Leonardo, domiciliato a Termini Imerese, Palermo	*Lire*	112 50
Consolidato 4 50 %	3440 Assegno provv.	Associazione Italiana della Croce Rossa, rappresentata dal Comitato centrale, residente in Roma	»	1 40
Consolidato 5 %	347060	Castellana Vincenzo di Domenico, domiciliato in Palermo.	»	1(5 —
»	360833	Intestata come la precedente	»	300 —
Consolidato 3 75 %	311917 Solo certificato d'usufrutto	Ferrari Maria Livia fu Francesco, moglie del comm. Gaspare Schindler, domiciliata a Lisbona (Portogallo). Vincolata	»	26250 —
»	311918 Solo certificato d'usufrutto	Ferrari viscontessa Maria Josè fu Francesco, vedova del visconte Joao de Silva Carvalho, domiciliata in Lisbona (Portogallo). Vincolata	»	26250 —
»	462622	Reggenza parrocchiale di Fubine Monferrato (Alessandria), rappresentata dal parroco *pro tempore*. Con annotazione	»	300 —
Consolidato 5 %	1328519	Pacifici Angela fu Gaetano, minore, sotto la curatela del marito Luglietti Carlo, domiciliata a Montebuono (Perugia)	»	60 —

Roma, 31 agosto 1903.

Per il capo sezione F. GAMBACCIANI. — *Per il direttore generale* GARBAZZI. — *Per il direttore capo della 1ª divisione* ROVERANO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè:

n. 355,969 di L. 93.75
n. 408,351 di L. 11.25
e n. 451.155 di L. 18.75

tutte al nome di Venturi *Teresa* fu Giovanni, minore, sotto la **patria potestà della madre Agostini Maria-Pacifica fu Andrea, vedova** Venturi, domiciliata in Sovere (Bergamo), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Venturi *Maria-Teresa* fu Giovanni, minore..... ecc....., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 314,083 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75, e n. 415,888 per L. 45, al nome di Carelli *Giuseppe* Francesco ed Antonio fu Alessandro, minori, sotto la tutela di Viana Pietro fu Gaudenzio, domiciliati in Carpignano Sesia (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carelli *Gaudenzio-Antonio-Giuseppe*, Francesco e Antonio fu Alessandro, minori, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

a) n. 947,417 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 520 (ora n. 207,924), per L. 390, del consolidato 3.75 0[0;

b) n. 1,037,977, per L. 50 (ora n. 242,835), per L. 37.50, del consolidato 3.75 0[0, al nome di Arena *Maria-Giacinta* di Luigi, minore, domiciliata in Saliceto (Cuneo), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Arena *Giacinta* di Luigi, ecc, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 395,252 per L. 8568.75, al nome di *Delfino* Giuseppina fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre signora *Maria* Sirombra fu Giovanni Battista, vedova di Antonio *Delfino*, domiciliata a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Delfino Maria-Giuseppina* fu Antonio *Delfino* o *Delfino-Sirombra*, minore, sotto la patria potestà della madre Sirombra Maria fu Giovanni Battista, vedova di detto *Delfino* o *Delfino-Sirombra Antonio*, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 398,363 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,291,257 del soppresso consolidato 5 0[0), per L. 45.42 al nome di *Finnero* Bartolomeo fu Pietro, domiciliato in Racconigi (Cuneo) vincolata per cauzione del titolare per la manutenzione della strada provinciale, ecc, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fumero* Bartolomeo fu Pietro, ecc., (il resto come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 114,782 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 385, al nome di Giacalone *Giuseppa* fu Sebastiano, nubile domiciliata in Marsala, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giacalone *Filippa* fu Sebastiano, ecc, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 256,411 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 37.50 al nome di Baudissone Marianna fu Giuseppe, moglie di *Fanasso* Giuseppe, domiciliata in Vercelli (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baudissone Marianna fu Giuseppe, moglie di *Tavasso* Giuseppe, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

La signora Durando Maria, moglie di Costa Giovanni, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Cuneo, nel luglio 1901, in seguito alla presentazione di una cartella di rendita n. 308.153 di L. 50, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1901 da parte del sig. Beltrand Francesco Eugenio, per conto della detta signora Durando.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Durando-Costa suddetta o ad un suo speciale incaricato il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 9 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Poggi Giacomo fu Gaetano ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2305 ordinale, n. 847 di protocollo e n. 21,177 di posizione, stata gli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova, in data 2 marzo 1908, in seguito alla presentazione di un assegno provvisorio della rendita di L. 4 72 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° agosto 1872.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Poggi Giacomo fu Gaetano, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 9 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione del certificato 5 0[0, n. 778,726 di L. 25, intestato ad Ameri Adelina Maria di Pasquale, nubile, domiciliata in Stazzano (Alessandria), ed attergato di cessione fatta dalla titolare, autorizzata dal marito Bisio Aurelio, il 9 aprile 1892, a favore di Ameri Pasquale fu Giovanni.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione su accennata, è stato unito al titolo 3.75 0|0 emesso in sostituzione del predetto, formandone parte integrante, e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 9 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto al cambio per conversione del certificato di rendita consolidato 5 0|0, n. 2596 di L. 5, intestato a Marchetti Giuseppe di Giovacchino, domiciliato a Fuligno, già vincolato per la cauzione del titolare nella sua qualità di ufficiale postale in Fuligno, e avente a tergo del primo mezzo foglio e nel lato interno del secondo foglio una prima dichiarazione di cessione da parte del titolare a Domenico Cesare; una seconda passata da questo cessionario a Rizzi Luigi; una terza dal Rizzi a Nuti Maria e una quarta da Nuti Maria a Carosi Ubaldo.

Si previene chiunque possa avervi nteresse che i detti due mezzi fogli del suddetto certificato contenente le dichiarazioni su accennate, sono stati uniti al nuovo certificato, consolidato 3.75-3.50 0|0, n. 5465 di L. 3.75, formandone parte integrante, e che perciò essi isolatamente non hanno alcun valore.

Roma, il 9 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

2° AVVISO.

Quest'Amministrazione ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0|0 dei seguenti certificati consolidato 5 0|0:

a) N. 59,110-242,050 di L. 35 intestato a Lanzetta Luigi fu Michelangelo, con attergati di cessione a favore di Felsino ed Aiace Benedetti; da questi a Castelli Giuseppe; da questi, di nuovo, a Benedetti Aiace; e da questi, finalmente, a Manzitti Francesco-Paolo;

b) N. 60,923-243,863 di L. 30 intestato a Marchesani Errico di Domenico, con attergati di cessione a favore di Gregorio Pietrocola; da questi a Monacelli Filippo; e da questi a Manzitti Francesco-Paolo.

Si previene chiunque possa avervi interesse che i certificati consolidato 5 0|0, contenenti le cessioni suaccennate, sono stati uniti ai corrispondenti nuovi titoli consolidato 3.75-3.50 0|0 emessi in loro sostituzione, in modo da formarne parte integrante e che perciò, isolatamente, non hanno alcun valore.

Roma, il 9 settembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 settembre, in lire 100.01.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

9 settembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103 92 50	102 04 50	103 19 94
3 1/2 % *netto*	102 86 67	101.11 67	102 19 15
3 % *lordo*....	70 62 50	69.42 50	69 56 16

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511, in relazione con l'art. 9 della legge sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, n. 2626, con gli articoli 1 e 2 della legge 8 giugno 1890, n. 6878, con gli articoli 2 e 22 del R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, contenente le disposizioni intorno agli esami di ammissione agli uffici della magistratura giudicante e del pubblico ministero;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 150 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione dimorano, domanda in carta da bollo.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà esattamente il domicilio e la residenza del medesimo, e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) copia autentica integrale dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato comprovante avere il candidato l'esercizio dei diritti civili;

d) diploma originale della laurea in giurisprudenza conseguita in una università del Regno;

e) certificato generale di penalità;

f) certificato medico di sana costituzione rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale o da un medico condotto comunale. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato;

g) ritratto in fotografia, formato visita, vidimato da un Regio notaio.

La domanda ed i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

Chi appartiene all'ordine giudiziario o ad altre amministrazioni dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è dispensato dalla presentazione dei documenti indicati nelle lettere *b*, *c*, *e*, del presente articolo.

Art. 3.

La domanda con tutti i documenti indicati nel presente articolo, dovrà essere presentata al procuratore del Re entro il 20 ottobre 1908.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti presentati dopo il termine anzidetto.

Art. 4.

Non saranno ammessi al concorso coloro che compiranno gli anni 21 al di là del giorno stabilito dall'art. 6 per cominciare le prove di esame.

Non saranno ammessi al concorso, senza pregiudizio di ogni maggiore facoltà del ministro, coloro che dalle informazioni ufficiali non risulteranno di moralità e di condotta assolutamente incensurate.

Saranno esclusi dal concorso quelli che più di due volte non furono dichiarati idonei in precedenti concorsi.

Art. 5.

Il concorso avrà luogo in Roma, mediante esame, secondo le norme stabilite nell'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511; e le disposizioni contenute nel citato R. decreto 14 novembre 1907, n. 749.

L'esame consiste:

1° In una prova scritta su tre temi scelti in ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) diritto romano, diritto civile e diritto commerciale;

b) diritto positivo costituzionale e amministrativo;

c) diritto penale.

Due almeno dei temi consisteranno nella risoluzione di questioni controverse e saranno formulate in maniera che il candidato dia prova, oltre che delle cognizioni dei principî, del criterio giuridico nell'applicarli.

2° In una prova orale su ciascuna delle seguenti materie:

Diritto romano, diritto civile, procedura civile, diritto commerciale, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto penale, procedura penale, diritto internazionale pubblico e privato diritto ecclesiastico.

Gli esami di diritto costituzionale ed amministrativo verseranno sugli istituti del diritto positivo vigente, ed in quello di diritto amministrativo sarà anche richiesta la cognizione dei principî di diritto (prescindendo da punti particolari) su cui si fondano i servizi di amministrazione sociale (sanità pubblica, miniere, strade, ferrovie, porti, banche, poste e telegrafi, istruzione pubblica, ecc.).

L'esame sul diritto ecclesiastico si aggirerà esclusivamente su quanto ha diretto rapporto col diritto positivo nazionale vigente.

Inoltre i candidati saranno ammessi, a loro domanda, all'esame orale su queste materie distintamente:

Filosofia del diritto, storia del diritto italiano, medicina legale.

Art. 6.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 7, 9 e 11 dicembre 1908, alle ore 9.

Art. 7.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei candidati che avranno conseguito almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte e non meno di 21 su 30 nel totale delle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito nel complesso delle prove obbligatorie non meno di 91 punti sopra 130, avendo riportato almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte ed orali.

Alla somma dei voti riportati nell'esame sulle materie obbligatorie la Commissione potrà aggiungere un massimo di due voti per ciascuna delle materie facoltative, sulle quali il concorrente avrà sostenuto l'esame orale, avuto riguardo al risultato dell'esame stesso.

Art. 8.

I concorrenti dichiarati idonei saranno classificati secondo il numero totale dei voti riportati, e saranno preferiti a parità di voti sulle materie obbligatorie quelli che avranno ottenuto maggiori voti nelle facoltative; a parità di condizione anche per tale riguardo, la preferenza sarà determinata dalla priorità dell'esame di laurea; a parità di data di esame di laurea saranno preferiti i più anziani di età.

Art. 9.

Saranno nominati uditori, con decreto Ministeriale, i primi dichiarati idonei fino a concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

Non potrà essere nominato chi avrà compiuto gli anni trenta anche dopo la classificazione generale dei concorrenti.

La graduatoria degli uditori sarà formata in base alla classificazione del concorso.

I posti spettanti a coloro che dichiareranno di rinunziare alla nomina, o non si presenteranno ad assumere servizio nel termine di legge, saranno attribuiti ai candidati del presente concorso dichiarati idonei con maggior numero di voti dopo quelli compresi nella classificazione.

Alle vacanze che si verificheranno successivamente non potrà essere provveduto nel modo precedentemente indicato.

Roma, 4 settembre 1908.

Il ministro
ORLANDO.

1

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del corpo Reale del genio civile, approvato con R. decreto 3 settembre 1906, n. 522;

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 403, riguardante provvedimenti per il Real corpo del genio civile e per il personale aggiunto e provvisorio dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del genio civile;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 26 febbraio 1905, n. 71;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso, per titoli, a 30 posti di ingegnere allievo nel Real corpo del genio civile, con lo stipendio annuo di L. 3000, fra i laureati in ingegneria nelle Regie scuole di applicazione, nei politecnici, e nelle scuole superiori politecniche, che abbiano riportato non meno di 85 punti su cento nell'esame di laurea o di 80 in media, separatamente in ciascun anno dell'ultimo triennio.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 31 ottobre 1908, presentare domanda su carta da bollo da L. 1 scritta e sottoscritta di proprio pugno, al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici indicandovi:

a) il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

b) se ha fatto i corsi secondari classici oppure tecnici e in quali scuole.

Dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi alle nuove norme che fossero adottate circa l'ordinamento delle pensioni.

Art. 3.

Alla domanda i candidati dovranno unire i seguenti certificati in forma autentica o debitamente legalizzati:

a) il certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale), od atto di notorietà, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, i cittadini delle altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità.

b) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale), comprovante che il concorrente non ha oltrepassato il trentesimo anno di età alla data del presente decreto;

c) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) e di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto;

d) certificato di penalità, rilasciato dal tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di due mesi dalla data del presente decreto;

e) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

f) il certificato medico, (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità, di data non anteriore di due mesi a quella del presente decreto;

g) in originale il diploma di ingegnere, rilasciato da una scuola di applicazione o da altro degli istituti indicati nell'art. 1;

h) i certificati dei punti riportati in tutte le materie di insegnamento presso le Università e presso le scuole od istituti sovraindicati, suddivise per ciascun anno di studio;

i) i certificati comprovanti i servizi eventualmente prestati in Amministrazioni dello Stato ed in uffici governativi.

Potranno inoltre essere prodotti tutti quei documenti, autenticati, che valgano a provare la pratica fatta dal concorrente in Amministrazioni private e dai quali risultino la durata e la natura di tali servizi ed il modo in cui furono compiuti, nonchè le eventuali pubblicazioni.

I documenti di cui alle lettere *a, b, c, f,* e quelli indicati nel precedente capoverso, dovranno essere stesi su carta da bollo di L. 0.50.

Art. 4.

I concorrenti che provino di essere *impiegati di ruolo* di un'altra Amministrazione dello Stato, potranno esentarsi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a, c, d, e* dell'art. 3.

Art. 5.

Non saranno ammessi al presente concorso coloro che si siano già presentati infruttuosamente due volte ad esami di concorso per il conferimento di posti di ingegnere allievo nel genio civile (art. 34 del testo unico 3 settembre 1906, n. 522, art. 35, regolamento 26 febbraio 1905, n. 71).

Art. 6.

Verranno respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 7.

Le nomine saranno disposte su conforme parere del Comitato del personale del genio civile, che giudicherà sulle domande dei candidati ammessi al concorso, determinandone la graduatoria, per la quale sarà titolo di preferenza il servizio tecnico prestato lodevolmente in uffici governativi.

Art. 8.

Per mezzo delle prefetture il Ministero farà conoscere ai candidati le sue determinazioni in ordine alle domande da essi presentate.

Roma, addì 2 settembre 1908.

Il ministro
BERTOLINI.

1

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di chimica tecnologica nella R. Università di Palermo.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 5 gennaio 1909 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera ed in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, fra questi, dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 1° settembre 1908.

Il ministro
3 RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Nell'aspettativa di conoscersi i termini precisi della Nota concordata fra la Francia e la Spagna per il riconoscimento di Mulay Hafid, quale Sultano del Marocco, i giornali tedeschi proseguono a parlare in modo da far supporre che in essa vi saranno dei punti che la Germania non sembra disposta di accettare.

Da tutte le informazioni che giungono da Parigi e da Madrid si deve ritenere che Francia e Spagna son pronte a riconoscere Mulay Hafid purchè questi ne faccia prima esplicita domanda alle potenze, obbligandosi di accettare i trattati sottoscritti da Abd-el-Aziz; invece la Germania non ritiene necessaria tale domanda e vorrebbe l'immediato riconoscimento.

In proposito una lettera da Berlino alla ufficiosa *Suddeutschle Reichs Correspondenz*, di Monaco, dice che Hafid già ha dichiarato precedentemente di accettare l'Atto di Algesiras e che ora ha ripetuta questa dichiarazione per tagliar corto ai pretesti contro il suo riconoscimento.

« Questa dichiarazione forse non è inutile, aggiunge lo scrittore, ma a parlar propriamente non è necessaria, perchè un Sultano riconosciuto ha *ipso jure* i suoi doveri, ai quali non può sottrarsi.

« Ma le potenze non hanno affatto, a ben considerare la questione, il diritto di domandare ad un Sultano non riconosciuto che osservi un atto. Perciò bisogna affrettarsi. Il riconoscimento di Hafid non costituisce un lavoro d'Ercole, la cui soluzione domanda che si spieghi uno spirito politico profondo. Parimente le condizioni del riconoscimento, condizioni di cui si parla tanto, non dovranno affatto essere di ostacolo. Nessuna condizione, la cui realizzazione sia inconciliabile con le previsioni dell'atto di Algesiras, può essere imposta al nuovo Sultano ».

***

Nella Svezia sono incominciate le elezioni politiche per il quinquennio 1909-1914, dopo una campagna elettorale vivissima nella quale han preso parte – cosa finora mai avvenuta nella Svezia – parecchi membri del Governo.

Il presidente del Consiglio, Lindman, è stato infaticabile, avendo percorso l'intero paese dal sud al nord e dall'est all'ovest, come assicurano i giornali di Stoccolma. I suoi discorsi molto applauditi sono assai dispiaciuti ai radicali ed ai socialisti che uniti combattono il partito dominante dei moderati-conservatori. Questi vogliono avere la maggioranza nel Parlamento per realizzare la riforma della legge elettorale con la rappresentanza proporzionale, legge che secondo la Costituzione svedese deve essere votata una seconda volta dal Parlamento, inoltre vogliono combattere il programma dei radico-socialisti tendente a socializzare i mezzi della produzione.

« Le elezioni nella città di Stoccolma – scrive il *Temps* – avranno luogo il 25 corrente. Sembra che lo sciopero nel porto di Malmoe e gli attentati con la dinamite fatti dagli scioperanti, produrranno la sconfitta dei socialisti e dei radicali loro alleati ».

***

Un dispaccio da Bruxelles dà la notizia che anche il Senato belga ha finalmente approvato il trattato di annessione dello Stato libero del Congo al Belgio ed approvò pure la conseguente Carta coloniale che stabilisce i doveri ed i diritti dei congolesi verso la nuova madre patria. In seguito di questa approvazione al governo personale di Re Leopoldo subentra quello costituzionale del Belgio sottoposto alla censura ed all'approvazione del Parlamento.

***

La tranquillità è ben lungi dal ritornare nella Persia. Un dispaccio da Teheran, al *Times*, informa che i rappresentanti diplomatici della Russia e dell'Inghilterra a Teheran hanno presentato allo Scià una Nota comune nella quale si fa parola, in tono assai esplicito, dei pericoli che corrono gli stranieri a Tabris, la città che è ancora in mano dei sostenitori della Costituzione.

La Nota chiede quindi allo Scià di fissare la data delle nuove elezioni per provare alle popolazioni che il Governo vuol mantenere la Costituzione giurata.

I rappresentanti delle due potenze consigliano lo Scià a convocare il nuovo Parlamento per la metà di novembre, soggiungendo che, attendendo più a lungo, sarebbe un offrire pretesti a gravi e pericolose agitazioni.

« La Nota ha prodotto – aggiunge il corrispondente – una eccellente impressione sulle popolazioni della capitale e delle provincie.

Da queste ultime giungono continue informazioni di gravi disordini sempre crescenti di numero e di intensità. »

Queste notizie che telegrafa il corrispondente dell'autorevole giornale sono confermate, secondo un dispaccio da Londra, 9, da una Nota ufficiosa del Governo inglese ai giornali di Londra.

La chiusura delle grandi manovre

S. A. R. il Duca di Genova comandante supremo delle manovre navali, ha diramato il seguente ordine del giorno:

« Forze di terra e di mare!

« S. M. il Re si è degnato di manifestare l'alto Suo compiacimento per l'esecuzione delle esercitazioni combinate svoltesi all'Augusta Sua presenza. La lode del Sovrano sia di incitamento e di stimolo nella via del progredire, verso la quale, con emule energie, nel fine supremo della difesa del paese, concordemente intendono esercito e marina.

« Nel prendere da voi commiato, mi è grato esprimervi la mia soddisfazione per la perizia che dimostraste nello svolgimento delle manovre e per l'amore e l'entusiasmo da voi spiegato nel sopportare i disagi e le fatiche ».

***

Nella sala del municipio di Savona, ieri, presente S. M. il Re, le LL. EE. i ministri e le autorità militari, il generale Viganò tenne la sua conferenza di chiusura sulle manovre.

Egli esordì collo esporre i temi dati ai due comandanti di partito, indicando minutamente le forze e i mezzi materiali di offesa e difesa di cui ciascun partito disponeva, la situazione di tutti questi elementi di forze, all'inizio delle manovre ed i mandati speciali imposti ai comandanti, cosicchè gli ufficiali di ciascun partito avessero reciproca conoscenza della esatta situazione iniziale del partito avversario finora imperfettamente nota, il generale Viganò disse quali erano i piani generali di operazione formulati, prima che le manovre cominciassero, dai due comandanti di partito, lodando le idee chiare e precise da ciascuno espresse nel proprio piano e la concordanza dei due nell'apprezzamento del terreno, derivata dal loro perspicace intuito topografico e dall'utile ammaestramento saputo trarre dalla loro cultura storica.

Affinchè poi quanti presero parte alle manovre conoscessero esattamente come si sono svolti gli atti compiuti, espose minutamente gli avvenimenti e distribuì un riassunto litografato a tutti gli intervenuti.

Trasse occasione da questa esposizione per lodare lo spirito offensivo cui si ispirarono opportunamente tutti gli atti di manovra, notando che gli attacchi furono sempre preceduti da conveniente preparazione al fuoco.

E questo segna un progresso notevole dell'attività istruttiva del nostro esercito.

Notò alcune manchevolezze osservate da lui nelle manovre, rilevando particolarmente che non sempre si tennero strettamente collegate fra loro le colonne di attacco, donde gli insuccessi parziali che furono pronunciati dai giudici di campo. Notò ancora che si progredì molto in questi ultimi anni nell'attuazione delle esplorazioni, aggiungendo che bisogna ancora progredire perchè queste sono ora e lo saranno sempre più in avvenire parti importantissime dell'azione tattica.

Osservò che per la esplorazione i nostri giovani ufficiali ed anche i soldati hanno in modo spiccato naturale attitudine.

Ricordò come S A R il Duca di Genova, assumendo la direzione superiore delle manovre combinate, disse che si augurava e sperava fossero queste manovre occasione per stringere sempre più i vincoli fraterni delle nostre forze di terra e di mare, acco-

mandandone le energie per la grande finalità della difesa nazionale.

Le manovre hanno chiaramente provato che quella era fondata speranza, poichè in esse si ebbe novella e forte prova della buona volontà nei due elementi di forza del paese per concorrere nel loro lavoro armonicamente.

E questa concorrenza è sempre accompagnata da manifestazioni di schietto affetto fraterno.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, sbarcato ieri mattina a Vado, venne ossequiato al pontile dal comandante la capitaneria di porto. Salito in automobile insieme alle LL. EE. il ministro Mirabello e generale Brusati, si avviò a Savona, mentre in un'altra automobile avevano preso posto i personaggi del seguito. Venne calorosamente applaudito dalla folla, la quale si era radunata presso il pontile e lungo le vie del paese.

Giunto a Savona, S. M. il Re si recò, sempre tra vive acclamazioni, al Municipio, ricevuto dal sindaco e dalla Giunta.

Poco prima erano giunti in treno S. E. il ministro Casana e l'on. ammiraglio Bettolo che, ricevuti alla stazione dal generale Viganò, si erano recati subito al Municipio.

Appena S. M. il Re giunse nella sala del Consiglio comunale, il generale Viganò tenne la sua conferenza intorno alle manovre terrestri, alla presenza degli onorevoli ministri della guerra e della marina, dell'onorevole ammiraglio Bettolo e degli ufficiali superiori.

Il generale Viganò lesse l'ordine del giorno di S. A. R. il Duca di Genova, esprimendo la soddisfazione di S. M. il Re per l'andamento delle manovre navali e terrestri.

Il generale Viganò terminò esprimendo un devoto ringraziamento a S. M. il Re per l'alto onore che volle fare all'esercito e alla marina assistendo continuamente a queste manovre combinate.

Grande folla stazionava nelle adiacenze del palazzo municipale in attesa dell'uscita del Re, al quale fece un'ovazione entusiastica.

S. M. il Re proseguì da Savona in automobile per Racconigi, dove giunse alle 14.30.

Consiglio provinciale di Roma. — Sotto la presidenza del vice presidente avv. Piccioni, il Consiglio provinciale di Roma si è riunito in seduta pubblica.

Il consigliere Veroni svolse una sua interrogazione al presidente della Deputazione sui risultati avuti dalle pratiche compiute per la immediata sistemazione del Sacco.

Il consigliere Giuliani altra ne svolse circa la concessione di alcuni locali alla « Dante Alighieri », e il consigliere Calisse pure altra ne svolse circa un sussidio da concedersi per l'istituzione di una scuola d'arti e mestieri a Civitacastellana.

A tutte esaurientemente rispose per la Deputazione il commendator Ceccelli.

Il consigliere Gabini, a nome della Commissione per le elezioni di Valmontone, dichiarò poi, prendendone impegno formale, che essa presenterà la sua relazione alla prima adunanza del Consiglio.

Il Consiglio, quindi, si riunì in seduta segreta.

Nelle scuole secondarie classiche. — Un manifesto del Consiglio scolastico della provincia di Roma avvisa che il 15 corrente si apre l'iscrizione in tutte le scuole secondarie, classiche, tecniche, normali e complementari della provincia.

Le domande debbono essere presentate ai capi di Istituto non oltre la fine del corrente mese, in carta da 60 centesimi, corredati dai necessari documenti.

Per l'iscrizione d'una giovanetta alla scuola complementare è necessario che il padre o chi lo sostituisce dia a voce, oppure per iscritto, il proprio assenso.

*** Il R. provveditore agli studi ha pubblicato in apposito manifesto le norme per la sessione autunnale degli esami di licenza nelle scuole medie inferiori e di maturità nelle scuole elementari.

Gli esami avranno principio: per la licenza ginnasiale, per la licenza delle scuole complementari femminili, e per gli esami di maturità, il giorno 6 ottobre; per la licenza tecnica il primo.

In memoria di Alfredo Baccarini. — Ieri, a San Marcello Pistoiese, l'on. deputato Morelli-Gualtierotti, applauditissimo, commemorò alla Società operaia, Alfredo Baccarini, in occasione dello scoprimento di una lapide ricordante il soggiorno di Baccarini a San Marcello.

Alla semplice ma cordiale cerimonia inviarono telegrammi di adesione S. E. il ministro Rava, la signora Rava e il sindaco di Russi.

Dopo la cerimonia vi fu un pranzo di cento coperti. Pronunciarono applauditi brindisi il presidente della Società operaia, Billi, e l'on. Morelli-Gualtierotti.

Elezione politica. — *Collegio di Caccamo.* — È stato proclamato eletto deputato Vittorio Emanuele Orlando.

Concorso tecnico. — La Commissione esecutiva del collegio nazionale degli ingegneri, con sede in Milano, che si è fatta promotrice di un concorso per l'agganciamento automatico dei vagoni col contributo di 10,000 lire stanziato dal Ministero dei lavori pubblici, di 3000 lire stanziate dal Ministero di agricoltura e con quello di 1000 lire stanziato dal collegio promotore ed altri contributi, ha aperto il concorso suddetto con due premi, uno di 10,000 e l'altro di 5000 lire, assumendosi il còmpito di sottoporre ad un'esperienza pratica i due migliori progetti presentati dai concorrenti, che devono presentare la domanda non oltre il 31 dicembre prossimo.

Un concorso. — Il Comizio agrario circondariale di Terni ha bandito un concorso a premio nazionale cooperativo di L. 5000, da conferirsi all'inventore del migliore e più economico cuoio artificiale, o materiale industriale per calzature durevoli ed igieniche per gli operai, da sostituirsi al cuoio naturale nella manifattura delle calzature onde ridurne la spesa al minimo prezzo.

Presso la Camera di commercio di Roma è ostensibile il regolamento di detto concorso.

Marina mercantile. — Da Hong Kong è giunto a Bombay l'*Ischia*, della N. G. I, A Rio Janeiro è giunto il *Re Vittorio*, della stessa Società. Da Gibilterra ha transitato, diretto a New York il *Taormina*, della Società Italia.

ESTERO.

Premi per l'aereonautica. — L'Aereo-Club di Francia ha pubblicato una nuova lista di tutti i principali premi per aereonautica, da disputarsi quest'anno, sotto il suo patronato. Essi sono:

La coppa internazionale Michelin, L. 20,000, ogni anno, e lire 16,000 in totale; il gran premio Michelin, di L. 100,000; la coppa Archdeacon, oggetto d'arte del valore di L. 2500; il premio Montefiore-Friant, L. 2500, in denaro, e un dipinto dell'aeronauta; il premio della Commissione d'aviazione, di L. 5000; il premio dell'altezza, di metri 25, L. 2500; il premio Triaca, di L. 500; il concorso d'indicatore orizzontale, di L. 500.

Sono inoltre da ricordare i premi già consegnati agli aviatori, cioè, il gran premio Archdeacon, di L. 50,000; il premio Armengaud, di L. 10,000; il premio dei cento metri, di L. 1500; il premio dei duecento metri, di L. 2000, ecc.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 9. — I giornali annunciano che il ministro dell'interno Hakki Bey ha presentato le sue dimissioni che non sono state accettate.

VIENNA, 9. — Il XVI Congresso internazionale americanista è stato aperto oggi solennemente dal rappresentante dell'arciduca Ranieri, alla presenza dei rappresentanti di quasi tutti gli Stati dell'Europa, dell'America e dell'Asia.

MADRID, 9. — Il presidente del Consiglio, Maura, che trovasi in villeggiatura, è tornato improvvisamente a Madrid, per scongiurare la crisi ministeriale, poichè Sanchez Bustillo insiste nelle sue dimissioni.

PIETROBURGO, 9. — Ieri è stato constatato un caso di colera e ne sono stati segnalati tre. Sono stati presi energici provvedimenti per scongiurare un'epidemia.

KECSKEMET, 8. — La scorsa notte alle ore 11.13 è stata avvertita una forte scossa di terremoto della durata di 12 secondi.

Alle ore 12.28 vi è stata un'altra scossa, più forte, in direzione sud-est nord. Nessun danno.

BRUXELLES, 9. — *Senato* — Si approva con 60 voti contro 24 il trattato di annessione del Congo al Belgio.

Si approva indi con 66 voti contro 22 la Carta coloniale.

La sessione è chiusa.

TANGERI, 9. — Si ha da Fez, 5: Il console tedesco Wassel è giunto ieri ed ha avuto un colloquio con Hafid.

BERLINO, 9. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un articolo sulle riforme finanziarie. Il giornale rileva che non occorre soltanto aumentare le entrate dell'Impero, ma anche effettuare una profonda riorganizzazione di tutto il sistema finanziario.

L'articolo enumera i danni che la situazione economica dell'Impero, degli Stati confederati e dei Comuni subisce per il fatto dell'aumento continuo del debito dell'Impero.

Il giornale dichiara che anzitutto la politica dell'Impero deve essere tale da tenere stabili i corsi della rendita.

La necessità di un ammortizzamento permanente e di evitare in pari tempo nuovi debiti per spese introduttive distrugge l'equilibrio tra i bisogni e i fondi per farvi fronte.

Perciò conviene limitare sistematicamente la spesa all'assoluto necessario e aumentare secondo un piano stabilito, le entrate.

Malgrado la più grande economia, il compimento indispensabile dei doveri dello Stato relativamente alla sicurezza ed al progresso della civiltà sociale esige un aumento delle entrate.

Il consumo di alcuni generi alimentari sarà, come in altri paesi chiamato a fornire forti somme. L'uso della proprietà sarà anche colpito.

I riguardi dovuti agli Stati confederati ed ai Comuni impediscono l'imposizione diretta dei redditi.

Resta unicamente da migliorare quella che già esiste e cioè a stabilire una imposta dell'Impero sulle successioni.

Inoltre parecchie caratteristiche manifestazioni del lusso moderno possono sopportare un'imposta senza pericolo per gli affari e prima di tutto saranno tassati luoghi di delizie.

La circolazione dell'Impero dovrà essere in modo formale rafforzata, scartando il sistema delle anticipazioni e perciò sembra opportuno eliminare dai rapporti dell'Impero con gli Stati confederati le conseguenze delle fluttuazioni e delle contribuzioni matricolari e stabilirsi su una base solida sotto la tutela dei diritti che la rappresentanza nazionale ha di fissare il bilancio. A questo scopo è necessario giungere all'introduzione di un fattore mobile delle entrate, da fissarsi per una serie di anni.

COSTANTINOPOLI, 9 — La Porta ha incaricato, ieri, l'ambasciatore turco a Londra di domandare al Governo inglese un ammiraglio per la riorganizzazione della marina da guerra.

Si assicura che il Sultano sarebbe indisposto.

PARIGI, 9. — Un telegramma del generale Bailloud conferma che il colonnello Alix occupò ieri, alle 5 di sera, Tazzuguert.

Nella notte non vi è stato alcun incidente. Oggi le truppe si riposano.

Il colonnello Alix, nella sua marcia su Tazzuguert, trovò munizioni e viveri abbandonati dall'harka e condusse seco alcune donne indigene che non vollero seguire i marocchini sconfitti.

Prima dell'arrivo della colonna, Tazzuguert inalberò bandiera bianca.

Il comandante Fesch inseguì i fuggitivi in direzione di Anflus, scontrandosi con piccole frazioni dell'harka. Fesch ritornò a bivaccare a dieci chilometri ad est di Djon. Il colonnello Alix lo invitò a raggiungerlo.

LONDRA, 9. — Ecco il discorso del cardinale Vannutelli all'inaugurazione di stasera del Congresso eucaristico:

Il cardinale comincia dicendo quanto si senta onorato di essere il portavoce del capo della Chiesa dinanzi ai più alti dignitari del clero cattolico e al fiore del cattolicismo inglese, tra queste mura piene del ricordo del grande cardinale inglese, predecessore dell'attuale titolare dell'arcivescovado di Westminster.

Il cardinale rende omaggio al popolo inglese e allo spirito di tolleranza che dopo secoli di conflitto ha reso possibile il ricevimento di un legato pontificio. Continua rallegrandosi dell'ammirevole spirito di concordia che presiede a questa riunione unica in onore del Sacramento eucaristico, il merito della quale il cardinale attribuisce al Papa che volle così dare un alto attestato della sua stima e della sua deferenza per la nazione britannica.

Possa questo Congresso eucaristico, aggiunge il cardinale, far rivivere lo spirito benefico di quell'altra eucarestia, che fece il carattere speciale, l'onore e la gloria dell'Isola dei Santi, bandendo ogni dubbio e ogni divergenza, e che fissava tutti gli occhi sullo stesso astro di fede, di questa fede che era il più prezioso tesoro dei vescovi, dei Re e del popolo inglese.

Ecco il passo più notevole dell'indirizzo di benvenuto dell'arcivescovo di Westminster in risposta al discorso del cardinal Vannutelli:

È il nostro un atto di pietà e un atto di fede, ma nel medesimo tempo un atto di riparazione, scopo del quale è il riscattare tutte le parole pronunciate in lingua inglese delle quali alcune esprimevano sentimenti amaramente cattivi, mentre molte altre uscivano da bocche ignoranti, parole che recavano insulto al Santo Sacramento.

Se in questa circostanza facciamo anche noi grande uso di questo diritto di parola che è dimostrazione di un senso grandissimo di giustizia, diritto di cui si serve ciascuno dei nostri compatriotti per sostenere la propria causa, se, dico, noi approfittiamo di questo diritto, niuno creda che lo facciamo con sentimento di ostilità verso coloro che non pensano come noi.

LONDRA, 10. — Il cardinale Vincenzo Vannutelli, legato del papa, ha inaugurato iersera solennemente nella cattedrale di

Westminster il Congresso eucaristico alla presenza di cinque cardinali, di quattordici arcivescovi, di settanta vescovi, di venti abati, di centinaia di sacerdoti e di migliaia di altri cattolici inglesi e stranieri.

Il cardinale Vannutelli, ricevuto con cerimoniale solenne, accolto da grandi acclamazioni, fu accompagnato dall'arcivescovo di Westminster, mons. Bourne, e da tutti gli altri prelati fino all'altare maggiore, ove lesse la lettera pontificia che lo nomina legato.

La lettera, dopo avere rilevato l'importanza dell'adorazione della divina Eucarestia, dichiara che fu saggia decisione avere scelto come sede del Congresso la capitale dell'Impero britannico, che merita un'alta riputazione per la libertà che garantisce ai suoi cittadini, uguali dinanzi alle leggi, alle quali milioni di cattolici obbediscono fedelmente e devotamente.

Dopo la lettura della lettera, il cardinale Vannutelli pronunziò il discorso inaugurale.

CARDIFF, 10. — Lo *Steamer Pyllis Gray* del porto di Gloucester è stato gettato dalla burrasca sulla costa e quasi tutto l'equipaggio si è annegato.

La barca italiana *Ceevo* ha dovuto rifugiarsi presso Port-Malbot, ove si è ancorata in buone condizioni.

Il mare ha portato alla spiaggia sei altri cadaveri del veliero *Amazon*, che naufragò la settimana scorsa.

LONDRA, 10. — Un dispaccio al *Lloyd* da Ballydavid annunzia che la goletta russa *Orient*, diretta da Gloucester a Limerick, con carico di sale, è naufragata al largo del porto. Dieci uomini del suo equipaggio si sono annegati, quattro si sono salvati.

COSTANTINOPOLI, 10 (*Ufficiale*). — Rechid Pascià, ambasciatore a Roma, è stato nominato ambasciatore a Vienna.

Il generale di divisione Osman Nizami Pascià è stato nominato ambasciatore a Berlino.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

9 settembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759 56.
Umidità relativa a mezzodì	30.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno
Termometro centigrado	massimo 26.3. / minimo 13.2
Pioggia in 24 ore	—

9 settembre 1908.

In Europa: pressione massima di 767 sul Mar Nero, minima di 740 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente disceso fino a 3 mm. sulle Marche; temperatura irregolarmente variata in Liguria, Piemonte, Calabria e Sicilia, generalmente aumentata altrove.

Barometro: livellato intorno a 764.

Probabilità: venti deboli varî; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 settembre 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	$^1/_4$ coperto	calmo	24 0	18 0
Genova	sereno	calmo	24 9	18 8
Spezia	sereno	calmo	26 8	15 2
Cuneo	sereno	—	23 8	14 3
Torino	sereno	—	23 6	15 0
Alessandria	sereno	—	26 6	12 7
Novara	sereno	—	28 3	13 4
Domodossola	sereno	—	25 4	10 4
Pavia	sereno	—	27 5	10 4
Milano	sereno	—	28 4	15 4
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	24 2	13 8
Bergamo	sereno	—	23 7	15 8
Brescia	sereno	—	24 0	12 5
Cremona	sereno	—	26 6	11 5
Mantova	sereno	—	26 7	16 1
Verona	sereno	—	26 6	14 7
Belluno	sereno	—	25 3	12 5
Udine	sereno	—	24 9	13 6
Treviso	sereno	—	27 0	14 7
Venezia	$^1/_4$ coperto	calmo	23 7	17 2
Padova	sereno	—	24 2	14 0
Rovigo	sereno	—	25 0	16 0
Piacenza	sereno	—	24 9	13 8
Parma	sereno	—	26 1	14 0
Reggio Emilia	sereno	—	25 8	13 2
Modena	sereno	—	25 3	15 5
Ferrara	sereno	—	25 2	14 1
Bologna	sereno	—	24 6	17 0
Ravenna	sereno	—	24 0	14 0
Forlì	$^1/_4$ coperto	—	25 2	13 0
Pesaro	sereno	calmo	23 0	12 9
Ancona	sereno	calmo	24 0	14 0
Urbino	—	—	22 3	14 4
Macerata	sereno	—	25 4	16 0
Ascoli Piceno	sereno	—	—	—
Perugia	sereno	—	24 8	14 1
Camerino	$^3/_4$ coperto	—	22 0	14 8
Lucca	sereno	—	24 9	11 4
Pisa	sereno	—	26 7	10 8
Livorno	sereno	calmo	24 8	15 5
Firenze	sereno	—	27 4	12 2
Arezzo	sereno	—	26 8	11 6
Siena	sereno	—	25 0	14 5
Grosseto	sereno	—	25 5	11 1
Roma	sereno	—	26 0	13 2
Teramo	sereno	—	26 9	14 3
Chieti	sereno	—	23 0	15 0
Aquila	sereno	—	24 5	11 4
Agnone	sereno	—	23 9	12 2
Foggia	sereno	—	26 0	13 2
Bari	sereno	calmo	23 9	15 5
Lecce	sereno	—	24 1	16 7
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	28 6	17 6
Napoli	sereno	calmo	25 0	17 8
Benevento	sereno	—	28 5	11 8
Avellino	$^1/_4$ coperto	—	24 0	9 0
Caggiano	coperto	—	24 7	13 8
Potenza	coperto	—	23 6	13 0
Cosenza	sereno	—	27 0	14 [illegible]
Tiriolo	sereno	—	21 8	1[illegible] 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 0	21 0
Trapani	sereno	calmo	25 3	19 0
Palermo	$^1/_4$ coperto	calmo	26 7	15 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 5	19 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	16 7
Messina	sereno	calmo	27 6	19 7
Catania	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	26 5	19 1
Siracusa	$^1/_4$ coperto	calmo	27 5	11 2
Cagliari	sereno	calmo	28 0	14 5
Sassari	$^1/_2$ coperto	—	24 1	16 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*